



**158° ANNIVERSARIO  
DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO**

**RELAZIONE del QUESTORE di FIRENZE  
FRANCESCO TAGLIENTE**

Oggi è la Festa della Polizia. Celebriamo il 158° anniversario della Fondazione della Polizia di Stato.

Ringrazio il Prefetto Andrea De Martino, il Sindaco Matteo Renzi, il Direttore Centrale delle Specialità, Prefetto Oscar Fiorioli e gli altri vertici dell'Amministrazione presenti.

Saluto i Parlamentari, i rappresentanti della Magistratura, delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia, le Organizzazioni Sindacali e gli esponenti del mondo dell'informazione.

Un ringraziamento particolare all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza, con le quali condividiamo l'impegno per la gestione dell'ordine pubblico ed il controllo del territorio.

Ringrazio voi tutti per essere intervenuti ad onorare la nostra Amministrazione.

Quest'anno per festeggiare il compleanno della Polizia di Stato ho la fortuna di avere accanto a me anche alcuni dei Questori che mi hanno preceduto a Firenze e che mi hanno lasciato in eredità una straordinaria "Squadra" di poliziotti, fortemente motivata a servire i cittadini.

Sono con noi: Nunzio Rapisarda, Francesco Forleo e Vincenzo Boncoraglio.

Sono presenti anche alcuni cittadini, che con le loro segnalazioni hanno contribuito a mantenere alto il livello di sicurezza in città.

Saluto i rappresentanti dei Comitati di Quartiere di San Lorenzo, Via Faenza, Brozzi, Palazzuolo, Por Santa Maria, Quaracchi, Forlanini, Piazza dell'Unità, S. Spirito e S. Pierino, intervenuti.

Vorrei nominarli e salutarli uno ad uno questi protagonisti, per testimoniare loro, pubblicamente, la nostra gratitudine.



Ne cito uno per tutti, Marino Capuzzo, che con la sua segnalazione al 113 ha consentito, lo scorso 23 marzo, di salvare la vita di una donna che si era gettata nelle acque dell'Arno.

Ogni anno, in occasione della Festa della Polizia, è prassi tracciare un bilancio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, citando dati numerici e percentuali.

Quest'anno però ho deciso di non fare riferimento a statistiche nel mio discorso.

Chi è interessato può trovarle sul sito della Questura e nella *brochure* che abbiamo distribuito, dove sono citate anche le operazioni e le iniziative più significative della Questura.

Voglio comunque evidenziare che dai dati elaborati emerge una generalizzata diminuzione dei reati, come primo risultato dell'impegno dei poliziotti fiorentini.

L'unica eccezione sono i furti in abitazione. Benchè l'azione di contrasto evidenzia l'incremento dell'84% degli arresti per furto, i reati consumati in casa aumentano del 9,81%.

I dati evidenziano anche un altro fatto significativo: a Firenze alla fine del 2009 si registra una **maggiore percezione della sicurezza da parte dei cittadini.**

Ed è proprio l'incremento della percezione della sicurezza che ci fa ritenere di aver centrato un altro obiettivo del nostro progetto. Quel progetto elaborato ed avviato agli inizi del 2007.

La percezione della sicurezza però è un risultato prezioso ma allo stesso tempo fragile e mutevole, che richiede un'attenzione e un impegno costante.

Come dicevo, oggi non voglio citare dati. Oggi voglio ripercorrere con voi le tappe significative che hanno caratterizzato ed innovato negli ultimi anni la politica della sicurezza nella provincia di Firenze.

Il **12 Maggio 2007**, in occasione del 155° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato, celebrato con il tema "*Vicini alla gente*", abbiamo presentato per Firenze un progetto articolato su due aree di intervento: una finalizzata ad elevare il livello di sicurezza dei cittadini, l'altra volta a migliorare il decoro e la funzionalità degli ambienti di lavoro dei poliziotti.



L'anno successivo, **il 9 Maggio**, nel corso della cerimonia per la Festa della Polizia, abbiamo illustrato i primi risultati conseguiti: il potenziamento dei servizi e la rimodulazione delle strategie di prevenzione e contrasto hanno prodotto una tendenziale diminuzione dei reati, che non ha tuttavia inciso significativamente sulla percezione della sicurezza.

Nel **2009** in occasione del **157° Anniversario**, la svolta: il tema *“Vicini alla gente”* evolve in *“C'è più sicurezza insieme”*.

Il Capo della Polizia Prefetto Antonio Manganelli annuncia una nuova e importante tappa nella politica della sicurezza.

Il 20 febbraio 2009, durante il suo intervento presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il Prefetto Manganelli, sottolinea che *“sicurezza partecipata vuol dire mettere in rete le risorse, fare squadra, creare un team che metta a fattor comune i contributi di ciascuno, per giungere ad un risultato convergente”*.

Il partenariato diventa così un nuovo modello di riferimento nella convinzione che *la sicurezza si può avere con l'intelligente coinvolgimento di tutti”*.

Nello stesso mese di febbraio la Questura di Firenze dà attuazione agli indirizzi del Capo della Polizia, coinvolgendo quattro Associazioni di categoria e trenta rappresentanti dei settori più esposti a rischio. Le componenti sane della società e le forze di polizia si uniscono per fare squadra nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie funzioni in una convergente e sinergica azione.

**Nasce così la “Squadra” di prossimità**, un nuovo modello per la sicurezza, costruito insieme ai Fiorentini e per i Fiorentini per garantire non solo il diritto di essere sicuri, ma anche quello di sentirsi sicuri.

La politica della sicurezza a Firenze si orienta così su più direzioni.

Il confronto e la nuova sinergia con la città ci hanno fatto riflettere sull'esigenza di riorganizzare alcune funzioni di raccordo con la gente.

In particolare, abbiamo ripensato le strategie della comunicazione interna e verso l'esterno, per far giungere ai cittadini il maggior numero di informazioni sull'attività degli operatori di polizia e per recepire le loro istanze.



Per consolidare il rapporto tra mass media, pubblico e Polizia, anelli fondamentali che incidono sulla percezione della sicurezza, abbiamo ancorato gli uni agli altri in maniera ugualmente forte e salda.

Abbiamo quindi cercato di offrire ai cittadini una **migliore accessibilità ai servizi di Polizia**.

Tra questi, in particolare, abbiamo puntato sul 113 e sull'Ufficio Denunce, anche attraverso la riorganizzazione logistica e funzionale della Sala Operativa della Questura.

**Per migliorare la "disponibilità" degli operatori** addetti alla ricezione delle denunce e alla comunicazione con i cittadini, dal 2008 la Questura e l'Università degli Studi di Firenze hanno promosso insieme corsi di perfezionamento post laurea in "Psicologia della Testimonianza e della Comunicazione", ai quali hanno partecipato poliziotti appartenenti ai vari ruoli e Uffici.

Grazie a questi corsi i nostri operatori hanno arricchito la loro professionalità, per metterla a disposizione della gente.

Ma non ci siamo fermati.

Convinti dell'importanza della politica intrapresa sul fronte del partenariato, abbiamo adottato **un'ulteriore iniziativa di prossimità**.

I Responsabili dei nostri Uffici operativi, amministrativi ed investigativi, oltre a tenere riunioni periodiche in Questura, hanno avviato incontri con tutti gli operatori economici interessati presso le sedi delle Associazioni di categoria.

La disponibilità dei singoli Dirigenti, anche a fornire i recapiti telefonici personali ed e-mail, offre oggi la possibilità di ottenere risposte tempestive su problemi, quesiti o richieste di intervento.

Con questo percorso condiviso, insieme ai cittadini, abbiamo raggiunto un duplice obiettivo:

- I nostri interlocutori oggi sanno che per ogni problema possono contare oltre che sul 113 e sulle Volanti, anche sui contatti con i singoli Dirigenti degli Uffici.



- Il rapporto di maggior fiducia ed il confronto tra operatori economici e Questura ha consentito di mettere a punto e condividere una nuova strategia per offrire alle vittime di reato l'assistenza della Polizia anche presso i singoli esercizi commerciali.

Nella stessa direzione, per **garantire la certezza di una risposta** a tutti coloro che si rivolgono a noi, abbiamo realizzato un sistema informatico dedicato per la gestione dei dati relativi a mail, esposti e richieste di intervento.

Siamo in grado quindi di monitorare in tempo reale le singole segnalazioni, gli esiti dell'attività svolta dagli uffici, nonché i rapporti intercorsi tra i nostri operatori e i diretti interessati.

Il risultato di questa politica è l'incremento dei contatti, delle richieste di pronto intervento al 113, ma anche delle e-mail indirizzate dalla gente al Questore o direttamente ai Dirigenti degli Uffici.

Oggi i cittadini che avvertono una situazione di disagio o di pericolo, per sé o per gli altri, non esitano a chiamarci, consentendoci di sapere e di intervenire.

**Mi piace sottolineare che l'aumento della fiducia dei cittadini nella nostra Istituzione contribuisce alla riduzione del cd. "numero oscuro" dei reati, cioè di quelle forme di illegalità minori che talvolta la gente è portata a non denunciare.**

Nell'ottica della comunicazione verso l'esterno abbiamo predisposto ed alimentato in modo costante un canale comunicativo con gli organi di stampa, nell'interesse comune di un'informazione trasparente e corretta per i fiorentini.

Ciò si è verificato anche in occasione delle campagne di prevenzione realizzate su temi specifici di interesse sociale, e, in particolare, per quelle rivolte ai più giovani.

La condivisione dei risultati del nostro impegno quotidiano con il cittadino rappresenta quindi una priorità, soprattutto in una realtà, come quella fiorentina, nella quale **i partner contribuiscono attivamente per la sicurezza.**



I poliziotti fiorentini, ai quali non manca certo la determinazione operativa, hanno dimostrato disponibilità, capacità di ascoltare e comprendere la voce dei cittadini e le loro preoccupazioni e di saper recepire, in alcuni casi, anche i loro suggerimenti.

Con questo nuovo modo di pensare la comunicazione possiamo anche orientare al meglio l'attività di chi ogni giorno si impegna su strada così come negli uffici, indirizzando le risorse che abbiamo a disposizione.

Sempre in tema di comunicazione voglio segnalare la imminente pubblicazione del libro *"Fiorentini e Polizia: cronache di un'intesa"*, edito da Polistampa e curato dal giornalista Sandro Addario.

**Quest'anno il compleanno della Polizia di Stato segna un momento importante nella storia delle politiche della sicurezza.**

E ancora una volta voglio dire grazie alla **"Squadra"** dei poliziotti con cui lavoro a stretto contatto da oltre tre anni.

Chiunque si trovi al vertice di una struttura, nel settore pubblico o privato, può essere animato dai migliori propositi ma non riesce ad andare lontano se non è seguito dal *team* che è poi chiamato a darvi attuazione.

**Nella Questura di Firenze lavorano persone dotate di un'elevata professionalità**, che si arricchisce delle esperienze quotidiane.

Sono poliziotti che hanno dimostrato di sapere mettersi in gioco e vincere la sfida del cambiamento.

A loro dico grazie per la dedizione e la passione con cui vivono ed affrontano il proprio lavoro.

Dico grazie per la competenza, la serietà, la responsabilità e la professionalità con cui svolgono una missione così delicata e difficile.

Dico grazie per la comprensione, la sensibilità e la disponibilità che dimostrano verso la gente, soprattutto nei confronti delle cosiddette fasce deboli.

Ma in particolare per lo spirito con cui assolvono un ruolo così importante a servizio e a beneficio dei cittadini.



Ne è chiaro esempio il fatto che oggi premiamo, con la promozione per merito straordinario, uno dei componenti della nostra "Squadra", l'Agente Scelto Bartolomeo Russo, che durante un periodo di congedo, libero dal servizio, ha sventato una rapina a mano armata nel napoletano, rischiando la vita.

Sono gli uomini e le donne della Squadra Mobile, delle Volanti, della Digos, della Polizia Amministrativa, della Divisione Anticrimine e dei cinque Commissariati, che con la loro attività, anche liberi dal servizio, sono riusciti a prevenire e combattere le varie forme di illegalità.

Ma sono anche gli operatori dell'Ufficio Immigrazione che lavorano ogni giorno con intensa dedizione.

Un particolare ringraziamento va ai colleghi dell'Ufficio di Gabinetto. Sono sottoposti a una pressione non comprensibile dall'esterno.

La stessa gratitudine va agli uffici cd. di supporto: L'Ufficio del Personale, l'ufficio Tecnico-Logistico, l'Amministrativo Contabile, il Sanitario. Ogni giorno lavorano silenziosamente per il benessere di tutti i colleghi, nell'interesse finale della sicurezza della città.

Voglio quindi rivolgere con voi la mia attenzione al personale delle Specialità: dalla Polizia Scientifica alla Polizia Stradale e Ferroviaria, dalla Polizia Postale al Reparto Mobile, dalla Polizia di Frontiera Aerea al Reparto Volo, dalla Zona Telecomunicazioni al Reparto Prevenzione Crimine.

In particolare, voglio sottolineare il contributo quotidiano degli uomini del Reparto Mobile.

Hanno saputo interpretare il ruolo affidato loro nei diversi contesti funzionali ed ambientali.

Non è un caso che negli ultimi anni il Reparto non si sia mai visto costretto a fare uso di lacrimogeni nel corso dei 3498 servizi di ordine pubblico, alcuni dei quali ritenuti a rischio.

Sono uomini che hanno dimostrato una **sensibilità civica** non comune, ed il salvataggio della donna lanciata una notte dello scorso marzo nelle acque dell'Arno lo conferma. Non hanno esitato ad esporre a rischio la propria vita.

A condividere e testimoniare queste mie parole oggi qui con noi è presente il Prefetto Oscar Fiorioli, Direttore Centrale delle Specialità.



Quella del partenariato si dimostra quindi una formula vincente per centrare alcuni importanti traguardi.

Penso alla gestione della sicurezza delle gare di calcio con la Polizia lontana dagli impianti sportivi, al ritorno delle famiglie e dei bambini in curva, alla rimozione delle "gabbie" che sormontavano il settore ospiti dello Stadio Franchi.

Ricordo la sperimentazione avvenuta con successo della somministrazione assistita delle bevande alcoliche in occasione delle partite di calcio internazionali, anche in presenza di migliaia di tifosi abituati ad "abusarne".

Da non trascurare è poi la riduzione da 18 mesi a 45 giorni dei tempi di rilascio dei permessi di soggiorno.

E ancora al contrasto del fenomeno dei matrimoni di comodo e delle false regolarizzazioni di colf e badanti, che si inserisce nella più ampia politica di contrasto dell'immigrazione clandestina.

Penso all'attività di prevenzione e contrasto dell'abuso di sostanze alcoliche, dell'abusivismo commerciale, così come della prostituzione e del traffico di stupefacenti e dei reati vigliacchi e predatori.

Per il nuovo ruolo da loro assunto, rivolgo il mio grazie a tutti i cittadini, alle Istituzioni e alle Associazioni di categoria. A tutti i poliziotti fiorentini, alla mia "**Squadra**", dico nuovamente GRAZIE per quello che stiamo facendo e per quello che riusciremo ancora a fare.

Sono queste donne e questi uomini, che fanno funzionare il sistema della sicurezza nel nostro Paese.

Sono poliziotti che rappresentano al meglio le istituzioni e ci consentono di garantire ai cittadini il diritto a essere e sentirsi sicuri.

Grazie.

*Firenze, 15 maggio 2010*